

# COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del Registro – ESAME ED APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO SULLA ISTITUZIONE DELLE ZONE FRANCHE MONTANE.

Data 27/02/2018

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 21,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 822 del 16 febbraio 2018 del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Presidente	X	
2	FAVATA RITA	Vice Presidente		X
3	FERRERI V. FABIO	Consigliere Comunale	X	
4	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale	X	
5	SCARLATA ELIANA	Consigliere Comunale	X	
6	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale		X
7	PLUMERI VINCENZO	Consigliere Comunale	X	
8	LEONE SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
9	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
10	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale		X
11	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale		X
12	IMMORDINO IVAN	Consigliere Comunale	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 04

Presenti 08

Fra gli assenti sono giustificati i signori--

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale Dott. Calogero Ferlisi.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Il Sindaco Plumeri A. e gli Assessori Territo C. e La Monaca C.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

**Il PRESIDENTE**, procedendo con il successivo argomento posto all'O.d.G. dell'odierna adunanza, dà lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione, rubricato: "*Esame ed approvazione ordine del giorno sulla Istituzione delle Zone Franche Montane*", nonché del dispositivo della proposta stessa, dando per integralmente letti e conosciuti gli atti tutti a corredo della medesima. Invita, quindi, il Consiglio Comunale a procedere alla relativa discussione.

**Il Cons. ZAFFUTO**, anche nella qualità di Assessore Comunale, illustra la proposta di deliberazione in trattazione. Evidenzia che trattasi di atto politico di natura geografica, volto a valorizzare i Comuni interni, come quello di Villalba.

Chiede di intervenire **il SINDACO**, il quale fra presente come la possibile istituzione delle Zone Franche Montane da parte della Regione Siciliana costituisca uno strumento di aiuto alle aree collinari interne.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il **PRESIDENTE** sottopone a votazione la proposta di deliberazione in trattazione.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il **PRESIDENTE** accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti e votanti	08
Favorevoli	08
Contrari	--
Astenuti	--.

La proposta di deliberazione in discussione viene, quindi, approvata all'unanimità.

Indi,

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'esito della superiore votazione,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**DELIBERA**

**- di approvare la proposta di deliberazione in trattazione.**

A questo punto, il **PRESIDENTE** sottopone a votazione l'immediata esecutività della deliberazione testé approvata.

Esperita la votazione, a scrutinio palese e peralzata di mano, il **PRESIDENTE** accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti e votanti	08
Favorevoli	08
Contrari	--
Astenuti	--.

La proposta di deliberazione testé approvata viene, altresì, dichiarata, ad unanimità di voti, immediatamente esecutiva.

Indi,

Visto l'esito della superiore votazione,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**DELIBERA**

**- di approvare l'immediata esecutività della deliberazione testé approvata.**



**COMUNE DI VILLALBA**  
**(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

**AREA I – AMMINISTRATIVA E LEGALE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 10 DEL 15-02-2018**

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO SULLA  
ISTITUZIONE DELLE ZONE FRANCHE MONTANE.**

La presente proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale è stata predisposta dall'Area Amministrativa su indicazione del Sindaco.

### **PREMESSO CHE:**

- il 24,5 per cento del paesaggio (territorio) siciliano e dunque quasi un quarto del totale, è montuoso e soffre di gravi disagi sociali ed economici legati alla forte crisi che da tempo attanaglia le zone montane;

- le cause dei disagio appaiono facilmente riconducibili alla difficoltà di accesso ai servizi essenziali pubblici e privati, alla grave carenza di infrastrutture che rendono il paesaggio difficilmente accessibile e gli scambi commerciali profondamente problematici;

- il paesaggio è inoltre reso estremamente fragile a causa dei fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico ed di incendi boschivi;

- da tale situazione deriva un contesto di grave marginalità dei paesaggi montani e di profondo svantaggio rispetto ad altre aree regionali, al quale è necessario porre rimedio attraverso interventi di recupero e di rivitalizzazione per evitare l'abbandono dei centri abitati, il diffondersi del disagio sociale innescato dalla mancanza di lavoro, e la scomparsa delle tradizioni e della cultura dell'intero paesaggio interessato;

- la necessità di intervenire efficacemente per contrastare il fenomeno dell'abbandono è inoltre collegata alla constatazione che nei paesaggi montani sono concentrate risorse naturali, ambientali, paesistiche e, culturali uniche e irripetibili, le quali costituiscono opportunità di sviluppo che vale la pena salvaguardare con una accorta politica di agevolazione all'insediamento di nuova popolazione e di nuove attività produttive;

- il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle aree montane appare strettamente connesso a due elementi fondamentali: la quantità e qualità dei servizi alla popolazione presente sul paesaggio, nonché l'accessibilità, intesa sia come presenza di infrastrutture materiali, in grado di assicurare un'efficiente mobilità interna ed esterna, che immateriali, in grado di permettere l'accesso a collegamenti telematici per contrastare il *digital divider*;

- tra gli strumenti ritenuti più adeguati per migliorare le condizioni di sviluppo del paesaggio si ricomprende la leva delle agevolazioni fiscali in coerenza con una politica di incentivazione delle Zone Franche Montane allo scopo di ridurre il deficit competitivo di cui soffrono storicamente le comunità e le imprese allocate sul paesaggio montano;

### **CONSIDERATO CHE:**

- La Regione Siciliana non può continuare ad esimersi di agevolare, realmente, l'insediamento residenziale e/o produttivo in Sicilia o la permanenza sul territorio dei siciliani.

- Lo può fare in autonomia su iniziativa del Parlamento siciliano. I ben noti articoli 36, 37 e 38 dello Statuto consentono la determinazione delle aliquote fiscali parametrata esclusivamente al fabbisogno finanziario della Regione.

- Non si tratta pertanto di una agevolazione finanziata con risorse esterne perimetro della contabilità regionale e pertanto non costituiscono un aiuto di Stato. Si tratta viceversa della previsione di interventi che rispettano sia una norma di rango costituzionale quale è lo Statuto siciliano, sia il 2° comma, dell'art. 27, della legge 42/2009, sia l'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

- La Sicilia ha mancato di adottare misure fiscali coerenti con la ben nota sentenza della Corte di giustizia c-88/03 del 6 settembre 2006 e nel pieno rispetto delle seguenti condizioni:

a. che sia stata adottata da un'autorità territoriale dotata, sul piano costituzionale, di uno statuto politico e amministrativo distinto da quello del governo centrale;

b. che la decisione sia stata presa senza possibilità di un intervento diretto da parte del governo centrale in merito al suo contenuto;

c. che le conseguenze economiche di una riduzione dell'aliquota nazionale applicabile alle imprese presenti nella regione non devono essere compensate da sovvenzioni o contributi provenienti da altre regioni o dal governo nazionale.

#### **RILEVATO CHE:**

- il CIPE ha definito Aree di montagna particolarmente svantaggiate quelle aree relative ai Comuni nei quali oltre il 50 per cento della superficie totale è posto ad altitudine di almeno 500 mt. sul livello del mare o con acclività superiore ai 20 gradi, in cui rapporto fra reddito lordo standard e unità di lavoro agricolo non superi il 120 per cento della media comunitaria;

- la fiscalità di sviluppo per le zone montane deve essere mirata ad assicurare condizioni di permanenza della popolazione residente nei paesaggi montani ed superamento degli squilibri economico-sociali con le altre aree della regione, privilegiando la cura dell'ambiente naturale; la valorizzazione delle peculiari risorse umane, culturali e lo sviluppo delle attività economiche;

#### **RILEVATO ALTRESI'**

- su proposta dell'Associazione "il Caleidoscopio", di Castellana Sicula (PA), dei Centri Commerciali Naturali di Gangi, Petralia Soprana, Polizzi Generosa, Nicosia, della Confesercenti e Cgil alte Madonie, di Casa Artigiani Palermo, Cia Palermo e dei Borghi più Belli d'Italia – Sicilia, la Commissione legislativa regionale "Attività Produttive" si era occupata di un disegno di legge, 981/15, ripresentato nel corso questa Legislatura a cui è stato assegnato il n° 3/2017, già all'attenzione della su menzionata Commissione, inteso a incentivare le Zone Franche Montane a garanzia dello sviluppo delle aree più marginali;

- il suddetto disegno di legge ha la finalità indirizzare le politiche di sviluppo in particolare a: a) conseguire la piena integrazione con il sistema economico regionale; b) garantire ai cittadini e alle imprese l'accesso ai servizi pubblici essenziali e ad altri servizi di utilità sociale; c) contenere lo spopolamento; d) favorire anche l'occupazione giovanile; e) salvaguardare il patrimonio ambientale e paesaggistico, le identità storiche, culturali e sociali; f) frenare il dissesto idrogeologico ed i fenomeni

di desertificazione del suolo; g) favorire le attività economiche sfruttando tutte le risorse disponibili, incentivando la produzione e l'impiego dei prodotti agricoli e forestali locali, il turismo montano, l'artigianato, il commercio; h) promuovere l'associazionismo e l'aggregazione fra i comuni montani;

**RITENUTO CHE:**

per sostenere le Zone Franche Montane appare di primaria importanza promuovere una politica fiscale di sviluppo che spinga le imprese ad investire in tali paesaggi; per la suddetta finalità è inoltre opportuno attuare politiche coerenti da parte dei diversi livelli di governo tramite interventi posti in essere utilizzando risorse europee, regionali e nazionali;

**VISTI:**

l'art. 44, co. 2 della Costituzione;

il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;

la legge regionale 12 maggio 2010, n.11;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

**PROPONE**

**SOLLECITARE** l'approvazione del Disegno di Legge 3/17. denominato "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane", da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana nonché la copertura delle risorse finanziarie necessarie.

**INSERIRE**, tra l'altro, nel disegno di legge l'ESONERO del versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente e l'ESENZIONE:

- ai fini delle imposte dirette, del reddito prodotto all'interno della zona franca;
- ai fini IRAP, del valore della produzione netta derivante dallo svolgimento dell'attività esercitata dall'impresa nella Z.F.M.
- dell'IMU, per gli immobili siti nella Z.F.M., posseduti ed utilizzati per l'esercizio dell'attività economica;
- Riduzione delle aliquote IVA attualmente applicate, diversificandole in relazione alla loro classificazione in micro, piccole, media e grandi imprese.

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo, con separata votazione e di trasmetterlo agli onorevoli Presidente della Regione e dell'Assemblea Regionale Siciliana, nonché al Presidente della III Commissione Attività produttive ed ai Capi gruppo dell'A.R.S.

C.C. n.10 del 27/02/2018  
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Antonio Lupo

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e registrata al n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi